

Bruxelles, 22 novembre 2017  
(OR. en)

14210/17

SPORT 93  
EDUC 409  
JEUN 144  
EMPL 543  
SOC 711

## RISULTATI DEI LAVORI

---

|                |                                                                                                                                                                                                                |
|----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Origine:       | Segretariato generale del Consiglio                                                                                                                                                                            |
| Destinatario:  | delegazioni                                                                                                                                                                                                    |
| n. doc. prec.: | 13433/17 SPORT 79 EDUC 377 JEUN 128 EMPL 499 SOC 656                                                                                                                                                           |
| Oggetto:       | Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul ruolo degli allenatori nella società<br>- <i>Conclusioni del Consiglio (21 novembre 2017)</i> |

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul ruolo degli allenatori nella società, adottate dal Consiglio nella 3577<sup>a</sup> sessione tenutasi il 21 novembre 2017.

**Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri,  
riuniti in sede di Consiglio, sul ruolo degli allenatori nella società**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEGLI STATI MEMBRI,

RAMMENTANDO CHE:

1. l'articolo 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede che l'Unione contribuisca "alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa";
2. il 23 maggio 2017 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il terzo piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2017-2020) in cui ha convenuto che sport e società rappresentano tematiche prioritarie per la cooperazione dell'UE nel settore dello sport e che il ruolo degli allenatori rientra tra le questioni chiave;

CONSIDERANDO QUANTO SEGUE:

3. nel corso degli ultimi decenni la società è profondamente cambiata e, a causa degli sviluppi nel campo della tecnologia, dell'economia e della struttura sociale, le generazioni presenti devono affrontare una serie di grandi sfide:
  - a. l'attività fisica della popolazione è in calo<sup>1</sup> e desta particolare preoccupazione che i bambini e gli adolescenti non compiano attività fisica in misura sufficiente al loro sviluppo<sup>2</sup>;

---

<sup>1</sup> Eurobarometro 412  
([http://ec.europa.eu/commfrontoffice/publicopinion/archives/ebs/ebs\\_412\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/commfrontoffice/publicopinion/archives/ebs/ebs_412_en.pdf)).

<sup>2</sup> Relazione della commissione sui mezzi per porre fine all'obesità infantile, OMS 2016  
([http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/204176/1/9789241510066\\_eng.pdf?ua=1&ua=1](http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/204176/1/9789241510066_eng.pdf?ua=1&ua=1)).

- b. uno stile di vita sedentario e obesogeno, unitamente a problemi di salute correlati a una più lunga speranza di vita, grava sempre di più sui sistemi sanitari, l'economia e la società<sup>3 4</sup>;
- c. in alcuni Stati membri dell'UE la disoccupazione è in aumento, in particolare tra i giovani<sup>5</sup>;
- d. le società europee sono confrontate alla sfida di restare coese e inclusive e devono trovare il modo di rivolgersi ai gruppi a rischio di emarginazione: migranti e rifugiati<sup>6</sup>, anziani, persone con disabilità e giovani socialmente vulnerabili<sup>7</sup>;
- e. la maggiore mobilità ha ripercussioni in campo sociale, ad esempio il mercato del lavoro, la coesione culturale, i servizi sociali e l'ambiente;
- f. le sfide di carattere etico nello sport sono in aumento;

---

<sup>3</sup> Raccomandazione del Consiglio sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare, 2013 (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:354:0001:0005:IT:PDF>).

<sup>4</sup> The economic cost of physical inactivity in Europe (Il costo economico dell'inattività fisica in Europa), rapporto dell'ISCA/Cebr, 2015 (<http://inactivity-time-bomb.nowwemove.com/report>).

<sup>5</sup> Statistiche sulla disoccupazione, Eurostat, 2017 ([http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Unemployment\\_statistics#Youth\\_unemployment\\_trends](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Unemployment_statistics#Youth_unemployment_trends)).

<sup>6</sup> Il presente documento fa riferimento all'integrazione di migranti e rifugiati in linea con le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi soggiornanti legalmente nell'Unione europea, adottate il 9 dicembre 2016 (15312/16).

<sup>7</sup> Gruppi esposti a un rischio di povertà e di esclusione sociale superiore a quello della popolazione in generale. Le minoranze etniche, i migranti, le persone con disabilità, i senzatetto, coloro che lottano contro la tossicodipendenza, gli anziani e i giovani isolati: tutti, spesso, si trovano ad affrontare difficoltà (come il basso livello di istruzione, la disoccupazione o la sottoccupazione) che possono acuire la loro esclusione sociale.

4. il rapido sviluppo tecnologico si tradurrà in una maggiore automazione del lavoro, da cui è possibile che derivi più tempo per le attività ricreative<sup>8</sup>. Tuttavia, dal momento che le tecnologie dell'informazione rendono le attività di svago passivo facilmente accessibili, il tempo libero è sempre più frequentemente speso nei popolari divertimenti elettronici, con conseguenti livelli di inattività fisica ancora più elevati;

SOTTOLINEANDO CHE:

5. in parallelo, negli ultimi decenni lo sport è cambiato e continua a cambiare, rispecchiando le più ampie trasformazioni socioculturali: grazie alla democratizzazione e alla diversificazione lo sport ha assunto una più ampia portata con l'aggiunta di nuove discipline, il maggior accesso delle donne a sport storicamente "a predominanza maschile" e il moltiplicarsi degli impianti sportivi; è aumentata la consapevolezza dell'importanza dello sport e dell'attività fisica per la salute e lo sviluppo personale; è promosso il potenziale dello sport per l'integrazione e l'inclusione sociale, come pure per la commercializzazione che ha dato impulso alle imprese, all'imprenditorialità e al commercio;
6. lo sport, e l'attività fisica ad esso relativa, può dare un contributo alla società aiutando ad affrontare molte delle sfide sopra elencate e, al contempo, sviluppando il proprio valore sociale unico:
- a. in quanto settore che comprende attività aventi un impatto positivo sul benessere, la salute e la qualità della vita delle persone di ogni età;
  - b. in quanto fenomeno sociale che unisce le persone creando coesione nella società a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, aumentando l'attività dei cittadini, promuovendo la lealtà e sostenendo valori comuni<sup>9</sup> tra tutti gli individui, a prescindere da religione, cittadinanza, status sociale o contesto culturale di provenienza;

---

<sup>8</sup> Secondo le stime, il 54% dei posti di lavoro nell'UE è a rischio di automazione ("Technology at work. The Future of Innovation and Employment" ("La tecnologia e il lavoro: il futuro dell'innovazione e dell'occupazione")), Carl Benedikt Frey, Michael Osborne et al., Oxford Martin School presso l'Università di Oxford e Citi Global Perspectives & Solutions, 2015) (<http://www.oxfordmartin.ox.ac.uk/publications/view/2092>).

<sup>9</sup> Rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze (articolo 2 del TUE).

- c. poiché arricchisce il tempo di svago con attività che promuovono lo sviluppo personale, facilita l'acquisizione da parte di tutti i partecipanti di competenze sociali ed essenziali di altro genere e sviluppa il capitale umano;
- d. poiché stimola l'impegno nel volontariato che contribuisce alla partecipazione sociale;
- e. poiché sviluppa tecnologia, materiali e conoscenze connessi alle prestazioni - da indossabili, abbigliamento e nutrizione a pratiche di allenamento - che hanno giovato a vari segmenti della popolazione, inclusi gli anziani e le persone con disabilità, attraverso l'efficienza, la sicurezza e la riabilitazione nel lavoro e nello svago;
- f. poiché promuove lo sviluppo urbano a favore delle esigenze culturali e sociali dei cittadini nonché la consapevolezza ambientale;
- g. poiché ha un impatto economico significativo e sempre maggiore<sup>10</sup>;

#### RICONOSCENDO CHE:

- 7. gli allenatori svolgono un ruolo fondamentale nello sport: guidando e accompagnando i partecipanti, influiscono sulle conoscenze, le competenze, le prospettive, le aspirazioni, la salute, il benessere e i valori di questi ultimi. Si stima che in Europa vi siano da 5 a 9 milioni di allenatori, con un raggio di influenza che va dai 50 ai 100 milioni di europei<sup>11</sup>;
- 8. gli allenatori sono coloro che pianificano e impartiscono la formazione sportiva, mettendo in campo competenze e conoscenze dimostrabili a favore di obiettivi in termini di prestazioni, attività ricreative o salute in maniera sicura;
- 9. ai fini delle presenti conclusioni, per allenatori si intendono gli allenatori sportivi, ossia:
  - a. uomini e donne provvisti di competenze che si fondano sull'apprendimento formale, non formale e informale dell'allenamento sportivo;

<sup>10</sup> Si stima che la quota dello sport nel valore aggiunto lordo totale sia pari all'1,76%, equivalente a 174 miliardi di euro. Per l'UE nel suo complesso, il contributo dell'occupazione correlata allo sport, rispetto all'occupazione totale, è valutato al 2,12%, pari a 4,5 milioni di persone (Studio sul contributo dello sport alla crescita economica e all'occupazione nell'UE (2012), Commissione europea, Direzione generale dell'istruzione e della cultura).

<sup>11</sup> [http://www.coachlearn.eu/\\_assets/files/project\\_documents/coachlearn-project-summary-website-june-2015.pdf](http://www.coachlearn.eu/_assets/files/project_documents/coachlearn-project-summary-website-june-2015.pdf)

- b. che guidano e accompagnano gli atleti a livello agonistico come pure i partecipanti a fini ricreativi
  - c. e che sono impiegati a titolo professionale oppure che svolgono attività di volontariato;
10. il lavoro degli allenatori è associato a responsabilità, abilità e competenze, quali descritte nelle corrispondenti qualifiche nei singoli paesi e in quelle delle organizzazioni sportive;
11. la formazione degli allenatori e i requisiti per la qualifica di allenatore variano da paese a paese. I quadri nazionali delle qualifiche (NQF) o i sistemi di cui al quadro europeo delle qualifiche (EQF) sono strumenti che possono facilitare un raffronto tra i diversi paesi in modo da promuovere la trasparenza e la comparabilità delle competenze e delle qualifiche a livello nazionale ed europeo a fini di mobilità e di apprendimento permanente;

RICONOSCENDO CHE:

12. gli allenatori sono tra le figure chiave dello sport perché contribuiscono ad affrontare le sfide poste alla società, in quanto, grazie anche al ruolo e alla posizione che ricoprono, nonché nel contesto delle pratiche di allenamento, essi possono:
- a. influire sulle primissime esperienze che le persone hanno dello sport e dell'attività fisica sostenendo lo sviluppo di abitudini relative allo sport e partecipando alla creazione dei vantaggi sociali ed economici derivanti dalla cultura sportiva;
  - b. avere un ruolo sociale crescente nello sviluppo personale dei partecipanti alle attività sportive, specie dei giovani atleti, ponendosi come modelli di ruolo positivo, instillando la motivazione e l'autostima e influenzandone i valori, le abitudini comportamentali e le competenze sociali;
  - c. avere una posizione privilegiata nel far avanzare l'inclusione sociale e la parità di genere, insegnando il rispetto di valori comuni<sup>12</sup> e delle diversità e promuovendo l'attività fisica in tutti i gruppi sociali;

---

<sup>12</sup> Rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze (articolo 2 del TUE).

- d. difendere e sviluppare l'integrità nello sport e le regole della lealtà, oltre ad essere tra i primi a poter intervenire esercitando un dovere di sollecitudine quando insorgono problemi, ad esempio partite truccate, doping, violenza, sfruttamento dei minori, ecc.;
- e. organizzare servizi per il tempo libero connessi con lo sport e l'attività fisica e partecipare all'innovazione correlata allo sport, anche riguardo a beni, servizi e metodi di allenamento;
- f. plasmare l'esperienza sportiva per altre importanti parti interessate, quali i familiari degli atleti, gli spettatori, i tifosi ed altri soggetti sociali, poiché la loro influenza va oltre lo sport e tocca altri settori fondamentali;

ALLA LUCE DI QUANTO PRECEDE CONVENGONO CHE:

- 13. nel contesto delle molteplici sfide cui la società è confrontata, considerato che lo sport ha una collocazione privilegiata per contribuire ad apportare soluzioni a tali sfide, il ruolo precipuamente sportivo degli allenatori si sta estendendo a una gamma di attività che hanno un impatto più ampio sullo sviluppo della società e delle persone. Detto ruolo degli allenatori nello sport e nell'attività fisica, che contribuisce allo sviluppo olistico dei partecipanti, assomiglia al ruolo di un insegnante nell'istruzione, in particolare per quanto riguarda i bambini e gli adolescenti;
- 14. le principali tematiche che riguardano gli allenatori attualmente includono:
  - a. riconoscimento del crescente significato del ruolo degli allenatori da parte della società;
  - b. miglioramento della consapevolezza che gli allenatori medesimi hanno dell'importanza del loro ruolo, nonché delle opportunità e responsabilità che ne derivano, e promozione di un ulteriore sviluppo di tale ruolo;
  - c. ampliamento delle opportunità di apprendimento e istruzione permanenti degli allenatori, ove possibile, per far fronte ai cambiamenti sociali, principalmente in relazione all'assistenza sanitaria e al dovere di sollecitudine e nel settore dell'economia e dell'inclusione sociale;
  - d. promozione della parità di genere e della diversità nella professione di allenatore, ove pertinente, aumentando il numero di allenatrici, a titolo sia di lavoro che di volontariato, e di persone appartenenti a diversi gruppi sociali ed etnici, nei diversi sport e a tutti i livelli;

- e. sostegno allo sviluppo della duplice carriera degli atleti e promozione del mestiere di allenatore quale professione per i giovani;
- f. incoraggiamento, se del caso, del riconoscimento della professione di allenatore negli Stati membri dell'UE promuovendo gli standard relativi alle qualifiche per la professione e la trasparenza delle qualifiche degli Stati membri e delle organizzazioni sportive tramite il loro inserimento in NQF che facciano riferimento all'EQF;
- g. riconoscimento del ruolo degli allenatori volontari e apporto del necessario sostegno;
- h. sviluppo di una formazione per gli allenatori che aggiunga una dimensione internazionale e intersettoriale alla formazione specifica integrandovi esempi positivi e metodi di lavoro utili tratti dall'animazione socioeducativa, come l'apprendimento non formale e informale tramite lo sport, l'interazione con persone con esigenze particolari e l'imprenditorialità;

#### IN QUESTO CONTESTO INVITANO

#### 15. GLI STATI MEMBRI, TENENDO CONTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DELLA SPECIFICITÀ DELLO SPORT, A:

- a. contribuire a promuovere il ruolo più ampio degli allenatori nell'affrontare, se opportuno, le sfide sociali cui la società nel suo complesso è confrontata;
- b. sostenere i programmi di istruzione e le campagne promozionali diretti ad aumentare il numero di allenatori competenti e a consentire loro di migliorare il proprio accesso e la propria posizione nel mercato del lavoro;
- c. condividere le migliori prassi in materia di formazione degli allenatori;
- d. agevolare la cooperazione tra istituti di istruzione, organizzazioni giovanili, federazioni sportive e organizzazioni centrali in campo sportivo relativamente all'istruzione e alla formazione degli allenatori;

- e. appoggiare lo sviluppo di una formazione di base e di un sistema di apprendimento permanente per gli allenatori che comprenda opportunità di apprendimento formale, non formale e informale per tutti i vari livelli della professione;
- f. riconoscere e promuovere le attività delle organizzazioni centrali degli allenatori e delle reti di allenatori;
- g. promuovere, nell'ambito del sistema di istruzione sportiva, l'approccio basato sui risultati dell'apprendimento sulla scorta degli obiettivi sia dell'NQF che dell'EQF e l'inserimento, ove opportuno, della qualifica di allenatore negli NQF con riferimento all'EQF;

#### 16. LA COMMISSIONE EUROPEA A:

- a. agevolare lo scambio di buone prassi e orientamenti nel settore dell'istruzione degli allenatori e lo sviluppo di qualifiche tra gli Stati membri dell'UE e le organizzazioni sportive;
- b. valutare se includere nei lavori del Gruppo di esperti della Commissione sullo sviluppo delle competenze e delle risorse umane l'elaborazione di orientamenti in materia di requisiti essenziali in termini di abilità e competenze per gli allenatori;
- c. proseguire la promozione della comparabilità delle qualifiche di allenatore degli Stati membri e delle organizzazioni sportive nell'ambito dell'EQF;
- d. effettuare ricerche per quanto attiene al ruolo degli allenatori, incentrandosi in particolare sulle sfide e gli ostacoli sotto il profilo dell'istruzione, della mobilità e del mercato del lavoro nonché valutare l'influenza che possono avere gli allenatori sportivi sulle principali sfide societali all'interno e all'esterno del contesto sportivo;
- e. sfruttare le possibilità offerte dal Fondo sociale europeo, dal programma Erasmus+ e dalla settimana europea dello sport per mettere in rilievo e promuovere i vantaggi connessi con la professione di allenatore e incoraggiare la mobilità degli allenatori;

## 17. IL MOVIMENTO SPORTIVO E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI A:

- a. sviluppare, ove opportuno in stretta collaborazione con gli istituti di istruzione, contenuti relativi alla formazione degli allenatori che siano aggiornati e corrispondenti all'evoluzione in corso della società, tra cui conoscenze in materia di competenze sociali, antidoping, duplice carriera degli atleti, animazione socioeducativa, assistenza sanitaria, imprenditorialità, dovere di sollecitudine, parità di genere, ecc.;
- b. lavorare con gli allenatori alla predisposizione di servizi per il tempo libero sicuri e efficaci, di modo che lo sport resti attraente e competitivo rispetto alle nuove alternative di svago elettroniche;
- c. rendere la professione di allenatore più accessibile attraverso la formazione e l'incoraggiamento a sviluppare qualifiche specifiche e, tra l'altro, sfruttando le possibilità offerte dalle attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- d. promuovere la diversità nella professione, anche attraverso un maggior accesso per le donne, i giovani e le persone con disabilità;
- e. contribuire a fare in modo che chi opera come allenatore disponga della formazione necessaria;
- f. promuovere l'apprendimento permanente per gli allenatori, anche tramite la convalida delle competenze, e lo scambio di opinioni, competenze e conoscenze a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- g. ricorrere al Fondo sociale europeo e al programma Erasmus+ per sostenere il processo di apprendimento permanente a favore degli allenatori;
- h. sostenere la mobilità degli allenatori affinché apprendano e acquisiscano conoscenze culturali, intersettoriali, linguistiche e di altro nuovo tipo in materie pertinenti;
- i. collaborare con vari datori di lavoro al fine di studiarne le esigenze per lo sviluppo di attività sportive che potrebbero coinvolgere allenatori sportivi nella prospettiva di promuovere la diversità nella professione di allenatore, compreso un maggior accesso delle donne e dei giovani.